

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023

PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

Allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 31.05.2021

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

INTRODUZIONE AZIENDALE

L'Azienda

Il Pio Istituto Elemosiniere - A. del Colle è un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, inserita e riconosciuta nell'ambito degli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia. La sua personalità giuridica pubblica è stata approvata con il decreto dell'Assessore Regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 10 del 04.08.2008, pubblicato sul BUR n. 34 del 20.08.2008 con il quale è stato approvato lo Statuto aziendale.

L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione della Legge Regionale n. 19 del 11.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni, del Pio Istituto Elemosiniere di Venzone, riconosciuto I.P.A.B. "ope-legis" in quanto istituito anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 6972/1890.

Ai sensi della summenzionata L.R. 19/2003, l'Azienda ha, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa non ha fini di lucro e conforma la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio del bilancio.

I suoi scopi istituzionali sono:

promuovere ogni genere di servizi sociali, assistenziali e sanitari;

- realizzare e gestire strutture assistenziali, di cura e di assistenza temporanea e permanente per persone anziane, malate, sole, diversamente abili, e persone soggette a speciali trattamenti finalizzati al recupero e reinserimento sociale ovvero in condizioni di disagio sociale in generale, pur non dichiarate non autosufficienti dalle competenti autorità;
- coordinare, sostenere e sviluppare l'attività di enti pubblici e privati, aventi scopi affini o comunque connessi al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza, nonché promuovere, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, sinergie con le istituzioni e gli enti, le persone, i gruppi, le associazioni e le altre organizzazioni pubbliche e private operanti nel territorio;
- attivare, organizzare e gestire corsi formativi e/o di perfezionamento per il personale addetto ai servizi di cui al presente comma, anche non dipendente dall'azienda;
- compiere studi e ricerche nel settore socio-assistenziale e negli altri settori di cui al presente comma;
- accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati, purché con essi non contrastanti e nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

Allo stato attuale l'Azienda svolge un'attività inquadrata nella missione 12 programma 3 in quanto si occupa dell'erogazione dell'assistenza residenziale a persone anziane nella Residenza assistenziale alberghiera di Venzone, in base all'autorizzazione rilasciata in deroga temporanea ai sensi del D.P.Reg n. 144/2015, ma è in attesa di ricevere la nuova autorizzazione all'esercizio, a titolo pieno, quale Struttura per anziani non autosufficienti di primo livello con un nucleo N2 e un nucleo N3 a seguito del seguito del completamento dei lavori di adeguamento ai requisiti carenti ed alla dotazione strumentale.

Fino all'ottenimento del nuovo atto autorizzativo, la struttura è comunque autorizzata, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2089/06, a mantenere l'ospitalità a persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio B.I.N.A. non superiore ai 550 punti (corrispondente ad un fabbisogno assistenziale medio-alto).

In relazione alla suddetta deroga la gran parte degli ospiti presenti in struttura è non autosufficiente e presenta un bisogno assistenziale diversificato abbastanza alto che richiede degli standard assistenziali di molto superiori a quelli richiesti dalla normativa regionale per le Residenze alberghiere.

Le attività che, ai sensi del D.P.Reg. 144/2015, le strutture residenziali per anziani devono garantire riguardano:

- le prestazioni sociosanitarie, comprendenti l'insieme delle attività di aiuto alla persona nello svolgimento delle attività di base (ADL) e strumentali della vita quotidiana (IADL). Tra le prestazioni di assistenza di base alla persona rientrano tutte le attività sociosanitarie finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone anziane e sono garantite secondo precisi standard assistenziali ed erogate da personale in possesso di qualifiche di operatore sociosanitario;
- le prestazioni sanitarie rappresentate dall'assistenza medica di medicina generale e specialistica nonché dall'assistenza infermieristica e riabilitativa. Le prestazioni sanitarie sono garantite, ai sensi della normativa in vigore, dall'Azienda per l'assistenza sanitaria in forma diretta, ovvero tramite il rimborso dei costi sostenuti dalle strutture per l'erogazione delle stesse;
- il servizio di vitto;

- attività alberghiere, di animazione e assistenza religiosa e spirituale.

Dal punto di vista contabile si ritiene opportuno precisare che:

- dopo la riforma del titolo V della costituzione l'armonizzazione dei bilanci costituisce una materia di legislazione di competenza esclusiva dello Stato e che pertanto non può essere disciplinata autonomamente nemmeno dalle Regioni a Statuto Speciale quale il FVG;
- anche le Aziende pubbliche di servizi alla persona del FVG, quali Enti strumentali degli enti locali, rientrano nel campo di applicazione del D.lgs n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 24 del 29.12.2016 ai commi 4 e 5 dell'art. 10, ha disposto la graduale introduzione delle regole di armonizzazione dei bilanci, già previste per gli enti locali, anche alle Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 31.07.2017 sono stati approvati gli indirizzi per la graduale applicazione delle suddette regole di armonizzazione dei bilanci previste dal D.lgs n. 118 del 23.06.2011 sia per quanto riguarda la programmazione che la contabilità e quale primo atto di armonizzazione contabile ai sensi del D.lgs n. 118/11 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020. A seguire l'armonizzazione è stata applicata alla restante parte delle procedure in atto. Allo stato di fatto attuale rimane da completare la parte relativa alla gestione del patrimonio – inventario, mentre al momento è sospesa l'implementazione della restante parte di contabilità economico – patrimoniale, come d'altro canto permesso ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, con la quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso;
- ai sensi del D.lgs 118/2011 lo strumento di programmazione per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria è individuato nel Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011".

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- nuovi schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- nuove modalità per l'adozione delle variazioni al bilancio approvato;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quelli di maggior impatto che riguardano la competenza finanziaria potenziata e la disciplina rigorosa della gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- l'introduzione del Piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;

In sintesi, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Con il bilancio di previsione finanziario vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato, attraverso il quale il Consiglio di amministrazione definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività programmate e definite nel Documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'approvazione del bilancio di previsione finanziario ha le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

In considerazione del livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato è necessario procedere con la predisposizione di una relazione o nota integrativa al bilancio contenete informazioni, elementi e dati aggiuntivi per completare e rendere più chiara e significativa la lettura dei dati quantitativi inseriti negli schemi di bilancio.

La nota integrativa rappresenta pertanto un documento:

- descrittivo: illustra i dati contabili inseriti negli schemi di bilancio per essere pienamente compresi;
- informativo: fornisce ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativo: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale è lo strumento di programmazione individuato dal D.lgs 118/11 per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria.

Ai sensi A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011";

A completano del suddetto strumento di programmazione è prevista l'approvazione dei seguenti documenti:

- il bilancio previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
- il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), quindi al momento non applicabile alla nostra Asp;
- il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i

destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il presente bilancio viene redatto sulla base del Programma delle attività per il triennio 2021 – 2023 con il relativo budget di gestione dell'unico intervento attualmente in corso, ovvero l'attività di assistenza residenziale agli anziani presso la Casa di Riposo di Venzone, approvato contestualmente al presente documento contabile, il quale, rappresenta il citato piano delle attività previsto dal Dlgs n. 118/2011.

Il Pareggio di bilancio ed equilibri

Purtroppo il focolaio di covid-19 che ha interessato la struttura nel mese di dicembre 2021, come successo in gran parte delle Case di Riposo colpite, ha provocato diversi decessi e pertanto il numero effettivo degli ospiti accolti da 33 presenti sui 34 posti disponibili di novembre 2020, si è ridotto dapprima a 24 presenti al 31.12.2020 e successivamente agli attuali 20 ospiti.

Pertanto, tra decessi, allontanamenti e dimissioni volontarie gli ospiti che hanno lasciato la struttura sono ad oggi 14. Se prima la difficoltà di accogliere nuovi ospiti era correlata alla discrepanza tra l'atto autorizzativo e la reale esigenza del territorio ora a questo si aggiunge la generalizzata diffidenza nei confronti delle case di riposo e la difficoltà economica delle famiglie che ritardano l'inserimento in struttura a quando le condizioni di salute della persona anziana assistita sono critiche e non più gestibili a domicilio.

Se questi ultimi aspetti si ripercuotono su tutti i servizi residenziali per anziani determinando un numero rilevante di posti liberi in tutte le strutture, sulla nostra realtà nella quale è possibile, al momento, solo l'accoglimento di persone autosufficienti, le conseguenze sono ancora più gravi in quanto la situazione del bilancio dell'ente era già in sofferenza per il mancato utilizzo di tutti i posti letto autorizzati e ora impone un'attenta riflessione sulla sostenibilità economica futura.

Non è detto infatti che, nonostante il nuovo atto autorizzativo che ci consentirà di accogliere persone non autosufficienti e la sottoscrizione della convenzione con l'Azienda sanitaria si riuscirà a riempire la struttura e a garantire in tal modo il pareggio di bilancio

A fronte della notevole riduzione del tasso di occupazione non si assiste parallelamente a una contrazione dei costi per la gestione dei servizi a causa di un'importante quota di costi fissi che rimangono a carico dell'ASP a prescindere dai posti letto occupati. Pertanto per l'esercizio 2021 il pareggio di bilancio può essere garantito solo con l'aggiunta di risorse di natura non corrente e con l'adozione delle misure correttive approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Asp con la deliberazione n. 41 del 05.05.2021:

- applicazione all'esercizio 2021 del bilancio di previsione armonizzato per il triennio 2021-2023 di risorse prelevate dall'avanzo libero al 31.12.2020 per la copertura del 50 % della presunta perdita di gestione;
- copertura della restante parte della perdita d'esercizio 2021 con gli introiti derivanti dalla cessione, attraverso asta pubblica, di alcuni immobili di proprietà dell'Asp, da individuare nel complesso dei terreni agricoli posseduti il cui valore complessivo ammonta a circa € 320.000,00.=-;
- ulteriore cessione di terreni agricoli per il finanziamento di lavori di straordinaria manutenzione all'immobile e per l'acquisto di nuovi arredi per una somma complessiva stimata di € 20.000,00;
- revisione delle somme dell'avanzo vincolate o accantonate, con particolare riguardo al fondo crediti di dubbia esigibilità ed il legato Temporal, al fine di liberare quante più risorse possibili da rendere disponibili in caso di necessità negli esercizi futuri;
- approvazione entro il mese di maggio 2021 del documento contabile previsionale unitamente alla nuova misura delle rette di ospitalità diversificata per nuclei;
- proroga del contratto di global service alla ditta Europromos fino al 31.12.2021 per consentire il monitoraggio costante dell'andamento del tasso di occupazione dei posti letto autorizzati e dell'asituazione economica preventivata al fine di valutare le misure correttive necessarie a garantire la sostenibilità economica della gestione della struttura per anziani e l'individuazione delle caratteristiche dei servizi e delle attività richieste dalla nuova autorizzazione all'esercizio, da inserire nel bando di gara per l'affidamento della "Gestione globale dei servizi di assistenza infermieristica e riabilitativa, di assistenza alla persona, di animazione, di ristorazione, di igiene e sanificazione ambientale, di lavanderia, di minuta manutenzione e amministrativi presso l'Asp";

Sulla base di quanto sopra il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 viene redatto al fine di garantire il rispetto del principio di equilibrio e di pareggio tra le entrate e le spese, sia per la parte corrente che per la parte capitale con le seguenti modalità:

- applicazione degli adeguamenti delle rette di accoglienza proposti nel citato piano delle attività con decorrenza dalla data di rilascio del nuovo atto autorizzativo;
- applicazione in corso d'anno della rimodulazione dei servizi della gestione globale e delle modalità di calcolo del dovuto al fine di contenere il più possibile la spesa in relazione alla minore utenza;
- applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero nella parte corrente del bilancio 2021 per la somma di € 73.335,74.=-;
- applicazione del ricavato della cessione di immobili per la somma € 73.335,74.=- nella parte corrente del bilancio 2021;
- applicazione del ricavato della cessione di immobili per la somma € 20.000,00.=- nella parte capitale del bilancio 2021 per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione all'immobile e per l'acquisto di arredi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	608.138,34								
Utilizzo avanzo di amministrazione		73.335,74	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
Fondo pluriennale vincolato		237.806,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	991.030,18	789.534,73	862.684,29	862.684,29
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	113.904,84	74.952,42	74.952,42	74.952,42					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	751.413,29	567.910,83	787.731,87	787.731,87					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.701,00	93.335,74	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.709,13	257.806,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	871.019,13	736.198,99	862.684,29	862.684,29	Totale spese finali	1.271.739,31	1.047.340,73	862.684,29	862.684,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	131.818,15	129.000,00	129.000,00	129.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	171.850,55	129.000,00	129.000,00	129.000,00
Totale titoli	1.002.837,28	865.198,99	991.684,29	991.684,29	Totale titoli	1.443.589,86	1.176.340,73	991.684,29	991.684,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.610.975,62	1.176.340,73	991.684,29	991.684,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.443.589,86	1.176.340,73	991.684,29	991.684,29
Fondo di cassa finale presunto	167.385,76								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		608.138,34		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	642.863,25 0,00	862.684,29 0,00	862.684,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	789.534,73 0,00 11.633,17	862.684,29 0,00 18.596,75	862.684,29 0,00 18.596,75
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-146.671,48	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	73.335,74 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	73.335,74 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		237.806,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		93.335,74	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		73.335,74	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		257.806,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
---------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------	-------------------------

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		73.335,74		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-73.335,74	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	40.000,00	81.268,00	107.625,27	73.335,74			-31,860 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	119.000,00	0,00	237.806,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	77.904,84	77.859,90	77.904,84	74.952,42	74.952,42	74.952,42	-3,789 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	767.622,03	749.112,04	757.255,07	567.910,83	787.731,87	787.731,87	-25,004 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	26.948,40	22.557,00	237.806,00	93.335,74	0,00	0,00	-60,751 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	60.163,68	64.031,26	129.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	972.638,95	1.113.828,20	1.309.591,18	1.176.340,73	991.684,29	991.684,29	-10,174 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Al capitolo 2 articolo 1 (2.01.0102.001) è stata inserita l'unica entrata prevista di € 74.952,42.=, riferita al rimborso che l'Azienda sanitaria territorialmente competente è tenuta a riconoscere per le spese sanitarie sostenute dall'Asp per l'erogazione agli ospiti accolti del servizio infermieristico e del fisioterapista. L'importo complessivo è stato calcolato tenendo conto del rilascio del nuovo atto autorizzativo a circa metà esercizio, pertanto la somma a rimborso viene quantificata in € 38.952,42.= per il primo semestre ed in € 36.000,00.=.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	77.904,84	77.859,90	77.904,84	74.952,42	74.952,42	74.952,42	-3,789 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	77.904,84	77.859,90	77.904,84	74.952,42	74.952,42	74.952,42	-3,789 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

Le entrate del capitolo 5 articolo 1 (3.01.02.01.017) sono rappresentate dalle rette di ospitalità che l'Ente introita per l'erogazione dei servizi e sono diversificate in relazione al diverso fabbisogno assistenziale degli ospiti accolti.

La valutazione delle entrate tiene conto del rilascio del nuovo atto autorizzativo e della conseguente applicazione delle rette per l'anno 2021. La quantificazione tiene pertanto in considerazione:

- fino al 30.06.2021 le rette definite nel 2019 e il tasso di occupazione attuale di 20 ospiti;
- dal 1° luglio (data in cui si presume che l'ASP avrà ottenuto dall'Azienda sanitaria la nuova autorizzazione all'esercizio) al 31 dicembre, le nuove rette per l'anno 2021, approvate dal Consiglio di amministrazione in data odierna e un aumentato tasso di occupazione (25 posti letto) e di complessità assistenziale degli ospiti accolti;

Periodo dal 01.01.2021 al 30.06.2021

Autorizzazione: residenza assistenziale alberghiera – solo convenzione per oneri sanitari.

Posti letto totali: 34

Utenza media giornaliera prevista: 20

Misura rette:	BINA < 210	€ 47,30.=
	BINA 220 – 390	€ 56,50.=
	BINA 400 – 530	€ 63,00.=
	BINA > 540	€ 63,00.=

Prospetto calcolo previsione entrate in conto rette:

accertato reale 1° trimestre di € 106.373,84.= x 2 = **€ 212.747,68.=**

Periodo dal 30.06.2021 al 31.12.2021:

Autorizzazione: struttura per anziani di primo livello con un nucleo N2 ed un nucleo N3

Nucleo N2 – secondo piano, destinato ad anziani autosufficienti e non autosufficienti con profili ValGraf E e C, con possibilità di mantenere profili in aggravamento B e B-comportamentale fino al 20% sul totale.

Posti letto totali: 18

Utenza media prevista: 16

Misura rette proposta:	Profilo ValGraf E	€ 48,00.=
	Profilo ValGraf C	€ 57,00.=
	Profilo ValGraf B	€ 68,00.=
	Profilo ValGraf B-comp	€ 68,00.=

Convenzionamento non autosufficienti: NO

Riconoscimento oneri sanitari: Incerta

In questo nucleo viene ipotizzata la possibilità di effettuare alla fine del periodo emergenziale da covid-19, nell'ambito della capacità ricettiva un servizio

semiresidenziale, così come configurato nella deliberazione del CdA n. 160 del 30.12.2019, con la proposta delle seguenti rette:

Profilo ValGraf E	dalle 09:00 alle 13:00	€ 15,00.=
Profilo ValGraf E	dalle 09:00 alle 18:00	€ 20,00.=
Profilo ValGraf C	dalle 09:00 alle 18:00	€ 25,00.=
Profilo ValGraf C	dalle 09:00 alle 18:00	€ 35,00.=

Prospetto calcolo previsione entrate in conto rette:

Viene stimata una presenza di n. 6 ospiti con profilo E e di n. 10 ospiti con profilo C

6 E =	€ 48,00 x 182 =	€ 52.416,00.=
10 E =	€ 57,00 x 182 =	€ 103.740,00.=

Al momento non vengono previsti utenti semiresidenziali

Nucleo N3 – primo piano, destinato ad anziani non autosufficienti con profili ValGraf C, B, B-comportamentale, con possibilità di mantenere profili in aggravamento A fino al 20% sul totale.

Posti letto totali: 16

Utenza media prevista: 9

Misura rette proposte:	Profilo ValGraf B	€ 75,00.=
	Profilo ValGraf B-comp	€ 78,00.=
	Profilo ValGraf A	€ 78,00.=

Convenzionamento: SI

Riconoscimento oneri sanitari: SI

Prospetto calcolo previsione entrate in conto rette

Viene stimata una presenza di n. 8 ospiti con profilo B e di n. 1 ospiti con profilo A

8 B =	€ 75,00 x 182 =	€ 109.200,00.=
1 A =	€ 78,00 x 182 =	€ 14.196,00.=

Viene pertanto stanziata a bilancio per l'anno 2021 la somma di **€ 492.299,68.=**

La suddetta previsione per l'esercizio 2021 è da considerarsi prudenziale in quanto calcolata come evidenziato su medie giornaliere di presenza degli ospiti di molto al di sotto dei posti disponibili ed in linea con l'attuale domanda di questo tipo di servizi.

Per gli esercizi 2022 e 2023 si auspica in un ritorno alla normalità e per questo motivo si prevede una piena occupazione dei posti autorizzati che dovrebbe ripristinare il pareggio di bilancio.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Fitti da immobili, capitolo 8 articolo 1 (3.01.03.02.001)

Vengono stanziate nel capitolo tutte le somme derivanti dagli affitti attivi che l'Azienda riscuote per i contratti di locazione agraria al momento attivi sui terreni agricoli e forestali di proprietà dell'Asp, per la somma complessiva di € 8.025,40.=. Altri tipi di affitti o di proventi per la gestione dei beni non sono previsti.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Entrate diverse, capitolo 10 articolo 4 (3.05.99.99.999)

Viene inserito qui per la somma di € 8.705,75.= il parziale rimborso delle maggiori spesa sostenute per l'emergenza Covid-19 nell'anno 2020 e in fase di liquidazione da parte dell'Azienda Sanitaria nel corrente esercizio

Rimborso spese per il distacco dei dipendenti, capitolo 10 articolo 5 (3.05.02.01.001)

Vengono stanziati nel capitolo le somme relative all'introito delle somme a rimborso delle spese per il personale dipendente distaccato all'appaltatore, per la somma complessiva di € 58.630,00.=.

Tutte le altre entrate correnti non citate sono di carattere minimale e non incidono sugli equilibri di bilancio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	706.847,79	694.196,77	699.603,34	500.575,08	729.101,87	729.101,87	-28,448 %
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	60.774,24	54.915,27	57.651,73	67.335,75	58.630,00	58.630,00	16,797 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	767.622,03	749.112,04	757.255,07	567.910,83	787.731,87	787.731,87	-25,004 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Non previsti.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Come previsto nel piano delle attività, viene prevista l'alienazione di immobili nella fattispecie di terreni agricoli per un valore di € 93.335,74.= al fine di destinare il ricavato agli equilibri di bilancio sia di parte corrente per la somma di € 73.335,74.= che di parte in conto capitale per la somma di € 20.000,00.=.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Inizialmente non previste

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	3.000,00	22.557,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	23.948,40	0,00	237.806,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	93.335,74	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	26.948,40	22.557,00	237.806,00	93.335,74	0,00	0,00	-60,751 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non previste

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non previste

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Non previste

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	42.889,33	47.195,66	95.500,00	95.500,00	95.500,00	95.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	17.274,35	16.835,60	33.500,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	60.163,68	64.031,26	129.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

L'intero importo del Fondo pluriennale vincolato presente a bilancio per la somma di € 237.806,00.= afferisce al conto capitale e si riferisce allo spostamento di esigibilità per ora nel corrente anno 2021 dell'intero impegno di spesa per i lavori di adeguamento tecnologico ed impiantistico finanziati dalla regione FVG attraverso il bando EISA, i quali prevedono principalmente l'adeguamento alle previsioni normative più recenti dell'impianto e delle attrezzature antincendio, l'impianto elettrico e l'impianto di chiamata degli ospiti;

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	119.000,00	0,00	237.806,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	119.000,00	0,00	237.806,00	0,00	0,00	100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	826.921,71	821.704,51	862.785,18	789.534,73	862.684,29	862.684,29	-8,489 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.804,25	172.805,76	317.806,00	257.806,00	0,00	0,00	-18,879 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	60.163,68	64.031,26	129.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	916.889,64	1.058.541,53	1.309.591,18	1.176.340,73	991.684,29	991.684,29	-10,174 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

In tale macroaggregato rientrano le spese per la liquidazione degli stipendi, oneri riflessi compresi, alle uniche due dipendenti di ruolo in servizio. Poiché con il contratto per l'affidamento del servizio globale è stato previsto il loro distacco al soggetto appaltatore, tutti gli importi vengono da questi rimborsati.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

Lo stanziamento riguarda per la quasi totalità il pagamento dell'IRES ed alle spese per diritti di bollo, tasse registrazione e simili.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Come evidenziato nei prospetti del bilancio, la gran parte delle somme stanziato confluisce nel Capitolo 28 articolo 1 (12.03-1.03.02.15.008) "Servizi di gestione globale della struttura".

L'Asp ha affidato nel corso del 2015, a seguito di specifico bando di gara, l'appalto della Gestione globale dei servizi di assistenza infermieristica e riabilitativa, di assistenza alla persona, di animazione, di ristorazione, di igiene e sanificazione ambientale, di lavanderia, di minuta manutenzione e amministrativi presso l'Asp, al Consorzio Euro & Promos Consorzio Stabile per azioni. Tale appalto scaduto il 31.05.2019 è alla data attuale in proroga tecnica fino al 31.05.2020 e come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella delibera di indirizzo n. 41 del 05.05.2021 sarà ulteriormente prorogato fino al 31.12.2021 per permettere l'individuazione delle caratteristiche dei servizi e delle attività richieste dalla nuova autorizzazione all'esercizio di struttura per non autosufficienti di primo livello ed effettuare le verifiche sulla sostenibilità economica della gestione del servizio residenziale per anziani dopo l'emergenza sanitaria.

In occasione dell'ultima proroga sono state ridefinite le condizioni economiche e le modalità per l'erogazione dei servizi sulla base della nuova situazione di occupazione dei posti letti che si è creata dopo il focolaio di corona virus. Il nuovo contratto prevede dal 01.02.2021 un canone fisso mensile di € 45.500,00.= IVA esente e/o esclusa ove dovuta

Lo stanziamento complessivo di € 593.814,02.= è stato calcolato sommando la spesa prevista per il primo semestre 2021, data dal costo reale di gennaio e febbraio alla data attuale già liquidato di € 81.614,02 più la previsione di spesa per i mesi da marzo a giugno 2021 corrispondente al canone di € 45.550,00.= x 4 mesi per un complessivo di € 136.650,00.=. Invece per la quantificazione della spesa per il secondo semestre 2021 è stato previsto un aumento del canone a € 55.00.00 mensili determinato dai servizi aggiuntivi richiesti dal nuovo atto autorizzativo e da un ipotetico incremento del tasso di occupazione

Negli altri capitoli di spesa destinati all'acquisto di beni e servizi, per il cui importo rimandiamo agli elaborati, si tiene conto dell'attuale assetto organizzativo, che prevede il mantenimento in capo all'ASP delle seguenti attività: - organi istituzionali e amministrazione; - gestione degli impianti tecnologici e acquisizione dei servizi: telefonici, internet ADSL, energia elettrica e gas metano; - gestione dell'impianto idraulico e della centrale termica - acquisizione servizio idrico integrato e smaltimento rifiuti - gestione dell'infrastruttura informatica e spese per canoni di manutenzione ed assistenza su software; gestione macchine/attrezzature ufficio amministrativo - spese manutenzione straordinaria attrezzature; - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobile, arredi ed impiantistica correlata non citata precedentemente; - coperture assicurative; - acquisizione servizi per consulenze professionali.

TRASFERIMENTI CORRENTI:

NON PRESENTI

INTERESSI PASSIVI:

Non essendoci posizioni debitorie aperte, oltre alle fatture i cui termini di pagamento non sono decorsi, né mutui, non ci sono spese per interessi passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

Gli importi rientranti in questo macro aggregato sono di scarsa rilevanza rispetto al totale delle spese correnti a bilancio. Si evidenzia che vengono stanziati qui le somme necessarie ai rimborsi delle eccedenze versate in conto rette, vedi il cap. 34 art. 1 ove sono stanziati € 500,00.= Poiché il metodo di fatturazione delle rette è stato recentemente modificato, prevedendo il rilascio posticipato delle fatture, l'esigenza di effettuare rimborsi per giornate di presenza non dovute, dovrebbe quasi azzerarsi.

ALTRE SPESE CORRENTI:

Le rimanenti poste non citate sono di carattere minimale e non incidono sugli equilibri di bilancio.

AMMORTAMENTI:

Gli ammortamenti non vengono ancora applicati al bilancio

FONDO DI RISERVA:

Nei limiti di legge

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Nei limiti di legge

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ':

Nei limiti di legge, vedi allegato

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	61.859,04	56.926,62	66.310,94	65.690,94	65.690,94	65.690,94	-0,934 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.019,53	2.473,30	2.250,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-11,111 %
Acquisto di beni e servizi	755.049,38	752.306,59	762.018,01	702.491,46	768.677,44	768.677,44	-7,811 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.534,60	4.035,88	500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese correnti	5.459,16	5.962,12	31.706,23	19.352,33	26.315,91	26.315,91	-38,963 %
TOTALE SPESE CORRENTI	826.921,71	821.704,51	862.785,18	789.534,73	862.684,29	862.684,29	-8,489 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		90,00%	90,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
3.01.02.01.017	RETTE DI OSPITALITA' CASA DI RIPOSO	2021	492.299,68	11.440,83	11.440,83	
		2022	720.826,47	18.383,04	18.383,04	
		2023	720.826,47	18.383,04	18.383,04	
3.01.03.02.001	FITTI PER LOCAZIONE FONDI RUSTICI	2021	8.025,40	186,53	186,53	
		2022	8.025,40	207,26	207,26	
		2023	8.025,40	207,26	207,26	
3.01.03.02.002	FITTI PER LOCAZIONE FABBRICATI	2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONI DI CONCESSIONE	2021	250,00	5,81	5,81	
		2022	250,00	6,46	6,46	
		2023	250,00	6,46	6,46	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	500.575,08	11.633,17	11.633,17	
		2022	729.101,87	18.596,75	18.596,75	
		2023	729.101,87	18.596,75	18.596,75	

La percentuale applicata del 2,5825 % è stata calcolata attraverso la media semplice del rapporto incassi/accertamenti nel quinquennio dal 2015 al 2109. Per gli anni 2020 e 2021, ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa, la percentuale è ridotta al 90%.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti vengono inserite le seguenti somme:

- € 10.000,00.= destinati alla rinnovamento di arredi ed attrezzature obsolete;

- € 10.000,00.= destinati a lavori di straordinaria manutenzione all'immobile della Casa di Riposo;

- € 237.806,00.= destinato ai lavori di adeguamento tecnologico ed impiantistico finanziati dalla Regione FVG attraverso il Bando EISA;

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.804,25	160.814,44	80.000,00	257.806,00	0,00	0,00	222,257 %
Altre spese in conto capitale	0,00	11.991,32	237.806,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	29.804,25	172.805,76	317.806,00	257.806,00	0,00	0,00	-18,879 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non previste

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Non esistenti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	45.391,11	49.695,66	98.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	14.772,57	14.335,60	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	60.163,68	64.031,26	129.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Non previste

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

Non previste

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I Comuni, le Province e le Città Metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare, garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

La fattispecie non ricorre.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Tale fattispecie non ricorre

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata. Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

Da rilevare nella composizione delle somme vincolate o accantonate dell'avanzo, indicate nella seguente tabella, che:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 59.667,41.= viene incrementato della relativa quota annuale;
- Il Fondo contenzioso non è al momento presente;
- Le somme vincolate per principi contabili e leggi per il totale di € 60.359,67.=, che riguardano nella totalità, le parti avanzate del fondo per il trattamento accessorio, non impegnate e non riportabili a residuo, sono state incrementate delle relative quote annuali;
- Le somme vincolate per scelta dell'Amministrazione, che riguardano nella totalità quanto di provenienza dal lascito "Temporal", vengono invece diminuite di € 60.000,00.= passando da € 101.345,63.= a € 41.345,63.=, non sussistendo più dopo oltre 20 anni l'esigenza cautelare di mantenere vincolata l'intera somma.

10.1) Risultato di amministrazione presunto**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	364.365,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.112.918,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	919.663,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	557.619,92
		0,00
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	237.806,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	319.813,92

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	59.667,41
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	
	B) Totale parte accantonata	59.667,41
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.359,67
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.345,63
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	101.705,30
	Parte destinata agli investimenti	0,00

D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	158.441,21

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non presenti

12) CONCLUSIONI

Come evidenziato nei prospetti soprariportati, il bilancio in esame è da ritenersi regolare, elaborato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal D.lgs n. 118/11 e s.m.i., e gli stanziamenti, sia attivi che passivi in esso previsti, sono veritieri, adeguati alle reali necessità economiche dell'Asp nonché alle esigenze di mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio.

Venzone, 31.05.2021

Il Direttore generale
f.to dott.ssa Annalisa Faggionato

Il Presidente dell'Asp
f.to Cosetta Dario